

L'EVENTO

INFLUENCER E REPORTER DA TUTTO IL MONDO

Trentasei reporter e influencer, di dieci paesi, parteciperanno alla prima edizione del Motor Valley Fest. provengono da Brasile, Germania, Austria, Svizzera, Usa, Canada, Cina, Polonia, Regno Unito, Russia e lavorano per riviste specializzate

«Fuoriserie e bolidi da sogno al Motor Valley Fest»

Tutto pronto per la kermesse 'diffusa' che inaugura domani e si conclude domenica



Maurizio Miaza, Giuseppe Molinari e Andrea Corsini (Fotofiocchi)



di **VINCENZO MALARA**

MENO uno al luna park dei motori. Meno uno alla città che apre le porte agli amanti delle due e quattro ruote. Da domani a domenica Modena verrà invasa da migliaia tra appassionati e curiosi per godersi la prima edizione del 'Motor Valley Fest', format inedito e diffuso che avrà l'arduo compito di raccogliere l'eredità del leggendario Motor Show bolognese. Sold-out gli hotel (24mila posti letto) con un indotto per il territorio stimato in svariati milioni di euro (il giro d'affari della Motor Valley nell'ultimo anno ha superato i 300 milioni).

LA KERMESSE trasformerà Modena nel cuore pulsante della meravigliosa Terra dei Motori con nomi da brivido come Ferrari, Maserati, Lamborghini, Pagani e tanti altri, in una cornice suggestiva che unirà il Patrimonio Unesco con altri gioielli che fanno rima con la cucina stellata di Bottura (sarà lui a firmare la cena inaugurale in Accademia) e il Belcanto di Pavarotti. Insomma, è tutto pronto per l'evento i cui dettagli sono stati raccontati ieri in piazza Sant'Agostino, area che verrà dedicata ai simulatori. Ma quali saranno i luoghi clou? Tre i

punti della città in cui si svolgerà la kermesse: il centro storico con il percorso 'Expo' che permetterà di ammirare modelli all'avanguardia e gioielli senza tempo nelle piazze e nei cortili dei palazzi storici. Qualche nome? Le esposizioni del Museo Alfa Romeo e della Stanguellini, oltre alle mostre del Mef. Altro luogo della manifestazione sarà l'Autodromo di Marzaglia con gli eventi 'Adrenalina':

PUNTI CLOU

Percorso Expo in centro, l'autodromo di Marzaglia e l'ex centrale Aem

quasi si potranno provare in prima persona test drive e hot lap con l'appuntamento Motor1Days. Incentrato su innovazione e nuovi talenti ('Innovation & Talents') il terzo 'universo' della kermesse: il Laboratorio aperto all'ex centrale Aem con le più grandi aziende del settore, 35 startup e numerose università. Il via ufficiale domani alle 9.30, nella cornice del Teatro Comunale Pavarotti, con il convegno 'Il futuro dell'automotive', a cui seguirà il taglio del nastro (ore 12.30) all'interno del Villaggio Motor Valley, allestito nel prestigioso Cortile d'Onore del Palazzo

Ducale. Venerdì 17 si entrerà poi nel vivo con, tra le altre cose, la parata inaugurale con partenza nel tardo pomeriggio dall'autodromo fino al centro storico, con auto di ogni genere. Alla sera scatterà la prima delle notti bianche, quella dedicata ai motori, con strade e piazze animate per tutta la notte. Grande attesa, sabato 18 maggio dalle 14.30, per le Ferrari di F1, Ferrari XX e Ferrari Challenge al Novi Sad dove verrà allestito il grande paddock della Rossa. E ancora: a fine giornata ecco 'Nessun Dorma', la notte bianca modenese per eccellenza.

E ANCORA: domenica 19 è in programma il serpentone con i bolidi di collezionisti e appassionati lungo via Emilia centro. Chicca di questa prima edizione è il debutto del Passaporto della Motor Valley (ritirabile presso l'ufficio informazione e accoglienza turistica in piazza Grande) che presenta i luoghi dei motori dell'Emilia-Romagna. "Siamo un territorio con una grande storia e un grande futuro", spiega Muzzarelli -. In un pezzo di città come il centro storico si potrà godere di esposizioni e attrazioni di ogni genere semplicemente passeggiando a piedi". Mancano solo ventiquattrore. Il countdown per il luna park dei motori è iniziato.

IL CONSULENTE LUCA DAL MONTE

«Non solo auto in mostra Innovazione e adrenalina»

LUCA DAL MONTE è uno storico dell'automobile con all'attivo numerosi libri bestseller sul mondo delle quattro ruote e i suoi miti, compreso l'indimenticato Enzo Ferrari. E per questa prima edizione del 'Motor Valley Fest' è anche il principale consulente per la comunicazione, autentica 'Bibbia umana' di ciò che accadrà nella quattro giorni modenese.

Dal Monte, qual è la filosofia dietro questa prima edizione della kermesse?

«L'intento è quello di mostrare che Modena è davvero la capitale della Motor Valley. Tutto è cominciato 90 anni fa con Enzo Ferrari e sempre 90 anni fa la Maserati traslocò da Bologna per venire qui. Parliamo di una città che è al centro di un distretto incredibile che il mondo ci invidia. Sono pochissime le case automobilistiche legate così profondamente al territorio come quelle modenesi, ma non dimentichiamo le altre grandi realtà attive nei territori limitrofi come per esempio la Lamborghini e la Pagani».

Cos'ha di speciale questa terra?

«Sicuramente c'è un valore aggiunto dato da chi, in passato, ha avuto per primo l'intuito di creare questi bolidi incredibili, macchine innovative che decenni dopo decenni hanno permesso di formare un know-how inimitabile».

Com'è stato possibile realizzare in pochi mesi una manifestazione diffusa che non sfigurasse col ricordo dei primi Motor

Show bolognesi?
«Decisiva è stata la partecipazione delle case automobilistiche che non sono volute mancare a questa prima edizione».

Riusciranno i visitatori a orientarsi?

«La città aprirà le sue porte e permetterà a tutti di godere al massimo delle varie proposte. Sono tre i pilastri su cui si basa la kermesse, con altrettanti luoghi dedicati: il primo riguarda l'innovazione con convegni a tema e startup alla centralina Ex Aem. Poi c'è il discorso legato all'adrenalina che si svi-



lupperà all'Autodromo di Marzaglia con test drive e, tra le altre cose, la tappa italiana della Season Alpha di Roborace, il primo campionato al mondo di auto a guida autonoma. Ci sarà, poi, tutta la parte espositiva in centro storico ribattezzata 'Expo', che permetterà agli appassionati di ammirare nelle piazze e sulle strade modelli all'avanguardia e gioielli senza tempo».

Vincenzo Malara

ERALD ISUFI

«Un bene per la città»



«**VIVO QUI** da sempre e mi considero un vero Modenese. Questa è una manifestazione che può solo fare del bene alla mia città. In questo modo si attirano turisti, e poi a catturarli ci pensano anche bellezza, storia e buon cibo. Evento di questo tipo dovrebbero essere organizzate più spesso, perché incentivano lo sviluppo della città».

RICCARDO ZINI

«Riflettori su Modena»



«**SI PUÒ** dire che essendo Modena il centro di riferimento in Italia per i motori, questo evento le punti addosso i riflettori. Ma ben venga. Così si mettono in luce i gioielli del territorio, tra quattro e due ruote. E poi una buona macchina con buon vino e tortellini crea il quadro perfetto. L'essenza della modeneseità in piazza».

EMILY FLEISCHFRESSER

«Occasione importante»



«**RITENGO** che il Motor Valley Fest sia un evento di particolare importanza per il panorama modenese. E giusto celebrare la storia di innovazione e successo in campo automobilistico che qui c'è stata e c'è tutt'ora. Da amante dei motori, poi, aggiungo che avere modo di ammirare auto e moto nel centro città è qualcosa di impagabile».